

Avv. Monica Pagano
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364 e Fax 030 2939738
PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it

Avv. Matteo Marini
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364 - Fax 030 2939738
PEC: matteo.marini@brescia.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI BOLOGNA

RICORSO PER LA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Ex art. 14 ter c.3, della Legge 27/01/2012 n. 3

Gestore della Crisi *Dott.ssa Elisabetta Cavazza*

Nell'interesse del Sig. *Giampiero Aiello*, nato a Cosenza (CS) il 23/06/1975 (C.F. LLA GPR75H23D086N) e residente a Bologna (BO) in Via Toscana n. 41/2, rappresentato e difeso dall'Avv. *Monica Pagano* (C.F. PGNMNC82T58B157P) del Foro di Milano - PEC *monica.pagano@milano.pecavvocati.it* - congiuntamente e disgiuntamente all'Avv. *Matteo Marini* (C.F. MRNMTT84S04B157L) del Foro di Brescia - PEC *matteo.marini@brescia.pecavvocati.it* - i quali dichiarano di volere ricevere le comunicazioni al numero di fax 030 2939738, ai sensi dell'art. 176 comma II c.p.c., o all'indirizzo di posta elettronica e-mail: *legale@studiopaganopartners.it* o PEC: *monica.pagano@milano.pecavvocati.it* ed elettivamente domiciliato nello studio dell'Avv. *Monica Pagano* in Brescia, via Solferino n. 15, in virtù di procura alle liti apposta su foglio separato ex art. 83 III comma c.p.c., da intendersi in allegato al presente atto anche ai sensi dell' art 18, co. 5, D.M. Giustizia n.44/2011, come sostituito dal D.M. Giustizia n. 48/2013 (**doc. n. 1 – procura**);

PREMESSA

Il Sig. *Giampiero Aiello* è attualmente residente in Bologna (BO), Via Toscana n. 41/2, ove vive in un immobile concesso in locazione (**doc. 2 – contratto di locazione**).

Il Sig. *Giampiero Aiello* è celibe e non ha figli, pertanto il suo nucleo familiare è composto solo dallo stesso (**doc. 3 – certificazione stato di famiglia e residenza**).



?

Lavorativamente, il sig. Aiello risulta essere assunto con contratto a tempo indeterminato dal 2 novembre 2020 presso la Safety Kleen Italia S.p.a. con sede principale in Milano (**doc. 4 – contratto di assunzione**).

Il sig. Aiello in tale azienda riveste il ruolo di Business Development Manager percependo una retribuzione annua lorda pari ad euro 38.000,00 per n. 14 mensilità, pari a circa 26.600,00 euro netti (**doc. 5 – buste paga**).

Inoltre, si precisa che lo stesso ha diritto al benefit dell'uso di un'automobile aziendale.

In merito a quest'ultimo punto, si precisa che sul contratto di assunzione è specificato che è prevista la dazione di un bonus in caso di raggiungimento degli obiettivi, pertanto, è sottinteso che lo stipendio mensile potrebbe subire variazioni in positivo sulla base dei risultati raggiunti dal ricorrente (**Cfr. doc. 4 - contratto di assunzione**).

Purtroppo, le condizioni lavorative dell'odierno ricorrente non sono sempre state agevoli né tantomeno favorevoli allo stesso, in quanto, nell'anno 2008 perdeva il lavoro a seguito della crisi economica.

Da tale momento il Sig. Aiello si ritrovava in una situazione di estrema difficoltà economica, in quanto doveva ugualmente fare fronte a tutte le spese domestiche, doveva provvedere al mantenimento della compagna anch'essa disoccupata, all'epoca, infatti, il ricorrente aveva una relazione sentimentale.

Inoltre, il Sig. Aiello in quel periodo si occupava economicamente anche della di lui madre che, al fine di ricercare un'attività lavorativa da svolgere si era trasferita nella città di Bologna.

Ovviamente, avendo perso incolpevolmente il lavoro e avendo dei costi da sostenere, il Sig. Aiello si adoperò sin da subito a ricercare una nuova occupazione.

La ricerca non fu facile ed, infatti trascorse parecchio tempo affinché il Sig. Aiello trovasse una nuova occupazione.

Purtroppo, si trattava di lavori utili, a termine e poco remunerativi.

Lo stesso, infatti, cominciò a svolgere attività di lavapiatti e cameriere in diversi esercizi commerciali presenti nel Comune di Bologna.

Le somme derivanti dall'esercizio di tali attività, seppur irrisorie gli consentivano di sostenere i costi del canone di locazione e delle utenze nonché l'acquisto dei generi alimentari di prima necessità.

Quindi, seppur con estrema fatica il Sig. Aiello riusciva a sbarcare il lunario.

Ovviamente, non essendo sufficienti i guadagni percepiti da tali attività lavorative svolte, il Sig. Aiello decideva di trasferirsi nella città d'origine al fine di cercare nuove opportunità lavorative e,

?

?



?

conseguentemente ricevere l'appoggio economico dalla famiglia, al fine di non continuare ad attingere dai propri risparmi.

In questo periodo, il Sig. Aiello si attivava con piccole collaborazioni che, purtroppo si rivelavano non proficue.

Nell'anno 2011, purtroppo si manifestavano problemi che andavano ad aggravare ancora di più la situazione economica nonché psicologica del Sig. Aiello.

In quell'anno, infatti,

uita veniva

o.

Il sig. Aiello, pertanto, dovette necessariamente prendersi cura di lui, nel frattempo era stata trasferita a Bologna.

Purtroppo, il Sig. Aiello era l'unico in grado di potersi prendere cura di lui, in quanto i di lui genitori dovevano obbligatoriamente prendersi cura di lui.

Tale periodo di accudimento non consentì al Sig. Aiello di adoperarsi a ricercare nuovi sbocchi professionali.

Il Sig. Aiello, subito dopo la nascita di suo figlio, decise di trasferirsi nuovamente a Bologna, ove, fortunatamente nell'anno 2015 trovava impiego in una azienda metalmeccanica denominata IRINOX S.p.a.

Da tale attività lavorativa il Sig. Aiello percepiva per i primi due anni uno stipendio mensile pari ad euro 1.200,00.

L'importo percepito era però solamente sufficiente ad affrontare le spese quotidiane domestiche e per il sostentamento.

Tale importo non gli consentiva però di risanare i debiti contratti durante il periodo in cui non svolgeva alcuna attività lavorativa.

In conseguenza di ciò, pertanto, i creditori procedevano con il pignoramento dello stipendio nella misura di 1/10 da parte di Agenzia delle Entrate Riscossione (**doc. 6 – pignoramento presso terzi**).

Anche l'attività svolta in questa azienda era sfortunatamente destinata a giungere al termine a causa di tagli al personale.

Pertanto, a fronte di tale situazione di nuovo disagio economico, per non aggravare ulteriormente il proprio stato di dissesto, il Sig. Aiello il 09/04/2020 formulava apposita domanda per ottenere l'assegno di disoccupazione NaSpI (**doc. 7 – domanda di presentazione NaSpI**).

Fortunatamente circa sei mesi dopo l'accettazione della suddetta domanda, il Sig. Aiello dopo numerosi colloqui di lavoro avuti luogo in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria

?

?



?

in corso, riusciva in data 02/11/2020 come già specificato all'inizio ad ottenere un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la Safety Kleen Italia S.p.a.

Pertanto, alla luce di quanto narrato fin ora, si può evincere che le cause che hanno condotto il Sig. Aiello in uno stato di sovraindebitamento sono essenzialmente attribuibili alle intricate e sfortunate vicende lavorative dettagliatamente illustrate.

Tutto ciò premesso, l'esposizione debitoria è pari complessivamente ad Euro **174.698,53** ed annovera tra i creditori principali:

- Agenzia Entrate Riscossione per un **totale pari ad euro 148.650,85**;
Tale debito risulta così composto:
€ 31.352,34 credito chirografario;
€ 117.298,51 credito privilegiato.
- Dott. Di Stefano Giovanni per un **totale pari ad euro 2.188,68**.
- Istituto Bancario Banca Intesa San Paolo per un **totale di euro 23.859,00**.

Oltre alla prededuzione delle spese della procedura calcolate in € 6.034,07 accessori come per legge inclusi.

Conseguentemente, l'esponente, si trova oggi in uno stato di sovraindebitamento e, quindi, ha ritenuto opportuno di avvalersi degli istituti di cui alla Legge 3/2012; optando per **una liquidazione del patrimonio.**

In particolare, nella procedura liquidatoria, l'esponente ha messo a disposizione l'intero suo patrimonio immobiliare e mobiliare.

Ciò posto, si evidenzia che:

- *l'istante non può essere assoggettato a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 3/2012;*
- *l'istante non ha fatto ricorso nei cinque anni precedenti alla presente richiesta a procedure di composizione della crisi o liquidazione del patrimonio, di cui alla legge 3/2012;*
- *l'istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dalla art. 1 R.D. 16.03.1942 n. 267 (soggetto sotto soglia ex art 1 Legge fallimentare);*
- *l'istante versa in una situazione di sovra-indebitamento, di squilibrio finanziario sopraggiunta, per cause non dovute ad imprudenza negli investimenti, quanto piuttosto per cause indipendenti alla sua volontà e riconducibili ad eventi accidentalmente verificatisi e non prevedibili.*

Per tali ragioni, il Sig. **Aiello Giampiero** con il presente atto, intende fare ricorso alla procedura

?

?



?

di sovra-indebitamento, chiedendo che venga disposta la liquidazione dell'intero suo patrimonio, secondo un piano che sarà verificato e attestato dal *Gestore della Crisi* nominato.

Ai fini della valutazione circa l'attuabilità in concreto della presente liquidazione è stata richiesta all'Organismo di Composizione della Crisi di Bologna, presso l'Ordine dei Commercialisti la nomina di un Gestore della Crisi.

Per effetto dell'istanza depositata il 10/09/2020 all'Organismo di Composizione della Crisi di Bologna (**doc. n. 8- nomina Gestore**) veniva, quindi, nominata la Dott.ssa Elisabetta Cavazza, quale *Gestore della Composizione della Crisi da Sovra-indebitamento*, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L. 3/2012.

Alla medesima è stato demandato il compito di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché di predisporre la relazione contenente il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione, depositata a corredo della presente domanda nonché il giudizio sulla fattibilità del piano di liquidazione qui proposto (**doc. n. 9 - relazione OCC con relativi allegati**).

1)***PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL SIG. AIELLO Giampiero***

Quanto allo stato d'indebitamento, le passività del *Sig. Aiello Giampiero* - esclusivamente di natura fiscale - non appaiono sproporzionate in rapporto all'attività professionale in precedenza svolta.

DEBITI:

SIG. AIELLO GIAMPIERO

• Agenzia Entrate	€ 148.650,85
Tale debito risulta così composto:	
€ 31.352,34 credito chirografario;	
€ 117.298,51 credito privilegiato.	
• Di Stefano Giovanni	€ 2.188,68
• Banca Intesa S.p.a.	€ 23.859,00

TOTALE 174.698,53

?

?



PREDEDUZIONI

(cfr. doc. n. 9 - relazione/attestazione OCC).

<i>Compensi Avvocati Monica Pagano e Matteo Marini, per prestazioni professionali propedeutiche alla procedura</i> <u>In prededuzione</u>	€ 2.188,68 (accessori inclusi) (<u>doc. n. 10 – A pro forma Avv. Pagano</u>). € 2.188,68 (accessori inclusi) (<u>doc. n. 10 - B pro forma Avv. Marini</u>). TOT. € 4.377,36
<i>Compenso Spettante agli Organismi della Procedura (Gestore della Crisi e Liquidatore)</i>	compenso liquidatore e Gestore della Crisi € 1.656,71 (<u>accessori inclusi</u>)(Cfr.doc.9relazione/attestazione OCC).

Tot € = 6.034,07 in prededuzione**2)***SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SIG. AIELLO GIAMPIERO*****

Come già illustrato, il Sig. Aiello Giampiero svolge dal 02/11/2020 attività Business Development Manager presso la Società Safety Kleen Italia S.p.a.

Da tale attività lavorativa percepisce uno stipendio mensile annuo pari ad € 38.000,00 in n. 14 mensilità, pari a circa 26.600,00 euro netti all'anno(**Cfr. doc. 5– buste paga**).

Per quanto attiene ai beni mobili e immobili, si sottolinea che il Sig. Aiello non possiede alcun bene immobile.

Attualmente, infatti, vive da solo in un appartamento concesso in locazione nel Comune di Bologna in via Toscana 41/2 (**Cfr.doc. 2 – contratto di locazione**).

Mensilmente, infatti, il Sig. Aiello corrisponde un canone di locazione pari ad euro 340,00.

Per quanto attiene invece ai beni mobili registrati, il Sig. Aiello è proprietario di un motociclo marca *Honda Italia Industriale SPA K F04* targata CC14838 del valore inferiore ad euro 500,00 (**doc. 11 – visura PRA**).

3)*SITUAZIONE REDDITUALE DEL SIG. AIELLO GIAMPIERO E FAMIGLIA**

Il Sig. Aiello è celibe ed attualmente è residente nel Comune di Bologna, via Toscana n. 41/2 . (**Cfr. doc. 3 certificato stato famiglia e residenza**).

Per quanto attiene invece alla carta Postepay Evolution n. 5333171000075297 intestata al Sig.



?

Aiello Giampiero, non si rilevano movimenti particolari (cf. doc. n. 9 - relazione/attestazione OCC).

Per quanto riguarda il reddito annuo percepito dal Sig. Aiello, come si evince dal contratto di lavoro sottoscritto dal Sig. Aiello e dalla Società Safety Kleen, lo stesso percepisce un reddito complessivo annuo pari ad euro 38.000,00 lordi all'anno in n. 14 mensilità pari a circa euro pari a circa 26.600,00 euro netti all'anno.

4)*SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DEL SIG. AIELLO GIAMPIERO***?**

Le spese mensili che il Sig. Aiello Giampiero deve sostenere per il proprio mantenimento possono essere riassunte nella tabella che segue:

SPESE MENSILI	IMPORTO
AFFITTO	€ 340,00
VITTO	€ 310,00
UTENZE DOMESTICHE	€ 95,00
SPESE CONDOMINIALI	€ 25,00
CORSO D'INGLESE	€ 110,00
SPESE MEDICHE	€ 40,00
ABBIGLIAMENTO	€ 50,00
SPESE VARIE ED EVENTUALI	€ 80,00
TOTALE	€ 1.050,00

Oltre alle spese sopra indicate, il Sig. Aiello deve prevedere necessariamente alcune spese di dentista e di fisioterapia, il tutto come documentato dal preventivo e dal certificato allegati alla relazione del Gestore (Cfr. docc. 18 e 19) rispettivamente per 4 .555, 00 da distribuire nel corso di un paio di anni , per il dentista e di circa 700 euro per la fisioterapia in seguito alla frattura subita alla mano.

Inoltre, come risulta dalla verifica effettuata dal Gestore nella propria relazione, gli estratti conto bancari riferiti al c/c a lui intestati degli ultimi 5 anni (Cfr. doc. n. 9 - relazione/attestazione OCC) non hanno evidenziato particolari disposizioni o delle irregolarità nelle entrate e nelle uscite.

?

?



?

Si è verificata l'inesistenza di carichi fiscali pendenti e l'accesso alle Banche Dati Pubbliche, le quali non hanno rilevato l'esistenza di ulteriori rapporti finanziari oltre a quelli accertati (Cfr. doc. n. 9- relazione/attestazione OCC).

Si precisa che sia la CRIF che la Centrale Rischi della Banca d'Italia hanno confermato i debiti sopra esposti.

Le visure storiche al PRA e all'Agenzia del Territorio non hanno rilevato atti dispositivi sul patrimonio compiuti in danno ai creditori (Cfr. doc. n. 9 - relazione/attestazione OCC).

5)***CAUSE DELL'INDEBITAMENTO, RAGIONI DELLA CRISI E DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI***

Come già illustrato all'inizio, la situazione di sovraindebitamento in cui versa il Sig. Aiello Giampiero, è stata sostanzialmente generata dalla difficoltà lavorative illustrate nonché dalla malattia che improvvisamente ha colpito la di lui sorella.

In definitiva egli:

- non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;
- non ha colposamente determinato il proprio stato di sovra-indebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, ma anzi lo ha, suo malgrado, subito.

6)***ASSENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE***

Per quanto attiene agli atti di disposizione del proprio patrimonio, si rappresenta che il Sig. Aiello Giampiero non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio.

(doc. n. 12 – dichiarazione atti di assenza disponibilità del sig. Aiello).

7)***IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI***

Il debitore intende con il presente atto avanzare la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della procedura liquidatoria:

Nello specifico viene messo a disposizione dei creditori.

?

?



?

• una provvista liquida mensile da € 650,00 = per un periodo minimo di 4 anni, per un totale di € 31.200,00= che verrà versata dal ricorrente dalla data di emissione del decreto di apertura della procedura liquidatoria.

Si rileva che tale importo mensile rappresenta il massimo sforzo finanziario sostenibile per il *Sig. Aiello Giampiero* (doc. n. 13 – impegno del debitore a mettere a disposizione della procedura il proprio patrimonio a fare dei creditori).

Non vengono inclusi nella liquidazione i beni privi di valore come il motociclo e come il mobilio della casa e in quanto privi di commerciabilità e, per quanto attiene al mobilio in quanto costituenti beni funzionali al sostentamento e al decoro familiare.

CONCLUSIONI

alla luce di quanto sin qui premesso il *Sig. Aiello Giampiero* come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, previo ogni incumbente di rito e ogni provvedimento opportuno,

VOGLIA

- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del suo patrimonio, nei termini proposti dallo stesso e validati dal Gestore della Crisi nominato Dott.ssa Elisabetta Cavazza;
- 2) nominare il Liquidatore, la Dott.ssa Mariaelena Fontanesi o la Dott.ssa Ludovica Drei Donà;
- 3) disporre che dal momento della dichiarazione di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive da parte dei creditori aventi titolo a causa anteriori;
- 4) ordinare la consegna o il rilascio dei beni rientranti nel patrimonio oggetto di liquidazione;
- 5) disporre idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore, nei pubblici registri;
- 6) fissare i limiti di cui all'art. 4-ter, comma 6, lett. b) L.3/2012 tenendo presente le esigenze mensili del ricorrente, come meglio evidenziate nella relazione particolareggiata del Gestore.

Si allegano i seguenti atti e documenti:

?

?



?

1. Procura
2. contratto di locazione
3. certificazione stato di famiglia e residenza
4. contratto di assunzione
5. buste paga
6. pignoramento presso terzi
7. domanda di presentazione NaSpI
8. nomina Gestore
9. relazione OCC con relativi allegati
10. A pro forma Avv. Pagano; B pro forma Avv. Marini
11. visura PRA
12. dichiarazione atti di assenza disponibilità del sig. Aiello
13. impegno del debitore a mettere a disposizione della procedura il proprio patrimonio a fare dei creditori

Con osservanza.

Brescia – Bologna li 04.03.2021?

Avv. Monica Pagano

Avv. Matteo Marini

?

